

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 501 del 30 luglio 2019

Ordinanza 394 del 15 giugno 2018 - Beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione - Approvazione del progetto relativo alle «Prime opere di messa in sicurezza, del fabbricato situato in via Roma n 6 nel comune di San Giovanni Del Dosso (MN) - Palazzo Citelli» - delle sig.re Mirella Citelli e Chiara Citelli - BAC-ID17

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2020, con legge 4 dicembre 2017, n. 172.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno

2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Viste:

- l'ordinanza n. 226 del 9 giugno 2016 con cui il Commissario Delegato avvia il procedimento di salvaguardia dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano ancora danneggiati a causa del sisma 2012 suddividendolo in una FASE 1, consistente nella raccolta di manifestazioni di interesse e nella loro valutazione, ed una FASE 2 di perfezionamento della FASE 1.
- l'ordinanza n. 299 del 24 marzo 2017 con cui il Commissario Delegato:
 - approva l'elenco di 19 beni immobili di interesse storico culturale a rischio di compromissione ammessi alla FASE 2, tra cui l'immobile in oggetto;
 - dispone le modalità per l'approvazione dei progetti;
 - approva lo schema di «*Convenzione tra il Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e 29 maggio 2012 e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova per il ripristino dei danni di beni di rilevanza culturale danneggiati dal sisma di cui si rischia la perdita o la compromissione*» con cui viene affidata alla Soprintendenza l'individuazione delle priorità di intervento entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione stessa (30 maggio 2017).
- l'ordinanza n. 363 del 22 gennaio 2018 con cui il Commissario Delegato:
 - prende atto delle priorità di intervento individuate dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova;
 - stanZIA, per dare una prima attuazione all'ordinanza, risorse pari ad € 20.000.000,00, di cui € 13.687.969,44 per il finanziamento degli interventi aventi priorità ELEVAZIONE proposti dal Comune di Gonzaga e dal Comune di Mantova;
 - stabilisce le modalità con cui poter richiedere fino al 5% di un anticipo sulle spese di progettazione;
 - nomina il «*Gruppo di Lavoro per la valutazione dei Progetti relativi ai beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in Provincia di Mantova*».

Vista l'ordinanza n. 394 del 15 giugno 2018 con cui il Commissario Delegato:

- prende atto degli esiti, trasmessi con nota n. 1259 del 4 marzo 2018 del Soggetto Attuatore, inerenti alla ricognizione effettuata dalla Struttura Commissariale sugli interventi aventi priorità ALTA, MEDIA e BASSA in attuazione al punto 8. dell'ordinanza 22 gennaio 2018, n. 363;
- fornisce la copertura finanziaria alle stime di spesa ad oggi disponibili, mediante l'appostamento di € 39.200.000,00;
- conferma le disposizioni, se non specificamente modificate, emanate con le precedenti ordinanze sopra richiamate e, per le modalità operative, con il decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016 come aggiornato dal decreto n. 139/2017.

Vista da ultimo l'ordinanza n. 488 del 14 maggio 2019, con cui il Commissario Delegato ha altresì stabilito di elevare la copertura finanziaria riservata all'attuazione degli interventi individuati dalla citata ordinanza n. 394 nel seguente modo:

- quanto a € 33.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452;
- quanto a € 7.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Commissario ai sensi dell'art. 1, comma 444°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452.

Richiamati i seguenti fatti:

- La scheda di segnalazione del danno, datata 20 settembre 2016 è stata presentata dal Comune di San Giovanni del Dosso, ai sensi dell'ordinanza n. 226, in virtù di uno specifico atto di intenti pubblico/privato tra i proprietari sig.ri Citelli ed il Comune stesso, inviato in allegato. La scheda inoltre indicava che Palazzo Citelli è stato sottoposto a vin-

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 09 agosto 2019

colo con specifico decreto del 11 novembre 2015, e che era stato gravemente danneggiato dal sisma del 2012;

- Con la scheda di segnalazione del danno è stata comunicata una stima del costo di realizzazione di un intervento di messa in sicurezza pari ad €. 1.050.000,00 per la copertura del quale non era previsto nessun cofinanziamento;
- In data 31 dicembre 2017 è scaduto l'accordo, atto di intenti, tra Comune e proprietà dell'immobile pertanto, ai sensi dell'ordinanza 226 che dispone, al punto 7.3.1 dell'allegato parte integrante, quanto segue: «*Qualora tale passaggio di proprietà non avvenga entro i termini sopra stabiliti il soggetto beneficiario si intende il soggetto di diritto privato proprietario dello stesso all'atto della presentazione della manifestazione di interesse prevista dal presente atto, e per tale motivo la misura del contributo è quella prevista ai precedenti punti 7.1.1 e 7.2.1*», i proprietari dell'immobile risultano possedere i requisiti soggettivi per proseguire l'iter di richiesta del contributo previsto a valere sulla presente linea di finanziamento;
- In data 27 marzo 2018 la proprietà dell'immobile ha comunicato alla Struttura Commissariale l'incarico, conferito all'Ing. Fila Guido, a trasmettere l'avvio della progettazione per la tutela dell'edificio in oggetto;

Vista quindi la documentazione acquisita in data 27 giugno 2019 con prot. n. C1.2019.2848, come integrata in data 4 luglio 2019, con nota prot. n. C1.2019.2979, ed inerente all'oggetto, con cui il progettista incaricato dalle Sig.re Mirella Citelli e Chiara Citelli ha trasmesso il progetto esecutivo relativo alle sole opere provvisorie, accompagnato dalla relativa nota autorizzativa del MIBAC n. 4826 del 14 giugno 2019, per un costo complessivo pari ad €. 69.405,81, comprensivo dei lavori di puntellamento già eseguiti;

Dato atto che la Struttura Commissariale, alla luce della documentazione pervenuta con le note sopra richiamate, ha valutato come ammissibile un quadro tecnico economico come segue:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO		QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 47.309,85		€ 47.309,85
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 4.730,99		€ 4.730,99
LAVORI GIÀ ESEGUITI (IVA COMPRESA)	€ 7.903,00		€ 7.903,00
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	€ 4.730,99		€ 4.730,99
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 4.730,99		€ 4.730,99
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 69.405,81	(A)	€ 69.405,81
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO		(B)	
COFINANZIAMENTO		(C)	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 69.405,81	(D)	€ 69.405,81

che comporta un contributo provvisorio complessivo a carico del Commissario Delegato pari ad €. 69.405,81, per la realizzazione delle sole opere provvisorie necessarie a consentire l'accesso in sicurezza ed effettuare i rilievi necessari alla progettazione successiva.

Dato atto che il progetto di cui all'oggetto è stato approvato nella seduta del Comitato Tecnico Scientifico del 10 luglio 2019.

Ritenuto pertanto che il contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato per la realizzazione dell'intervento in argomento sia pari a €. 69.405,81 e che tale importo trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato, depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle somme trasferite ai sensi dell'art.13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 7452.

Valutato inoltre necessario, stante la natura privata del soggetto istante, nonché l'importo dei lavori previsti dall'intervento, tali da escludere dall'applicazione del vigente «codice dei contratti», d.lgs. n. 50/2016 e ssmmii, ai sensi del comma 2 lettera a) dell'articolo 1 «oggetto e ambito di applicazione» dello stesso, di dovere in ogni caso disciplinare le modalità per la scelta degli esecutori nonché le modalità per l'erogazione del contributo come segue:

- In quanto all'esecuzione delle opere, l'esecutore dovrà essere selezionato, sulle base delle lavorazioni da eseguire, analogamente al codice dei contratti, mediante scelta del contraente predisponendo una selezione con il criterio del massimo ribasso, invitando almeno tre operatori economici;
- In quanto alle modalità di erogazione del contributo, stante il punto 4.4 del decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016 come aggiornato dal decreto del Soggetto n. 139/2017, le quote non coperte da garanzia fideiussoria possono essere erogate, a fronte della specifica rendicontazione delle spese sostenute, in una prima quota a seguito dell'affidamento dei lavori, fino al 50% dell'importo lavori a fronte della presentazione della documentazione di spesa (fatture, mandati di pagamento e quietanze anche relative agli interventi già realizzati nonché i costi per la progettazione dell'intervento) che giustifichi l'importo di contributo che andrà erogato; A saldo a fronte della presentazione di tutta la documentazione (ove obbligatoria) prevista per l'erogazione del saldo dal punto 4.4 sopra richiamato.

Richiamate quindi:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47, come da ultimo modificato dal Decreto del Soggetto Attuatore del 25 settembre 2017, n. 139.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato, recepite integralmente le premesse

ORDINA

1. di approvare il finanziamento del progetto esecutivo presentato dalle Sig.re Chiara Citelli e Mirella Citelli, per il tramite dell'Ing. Guido Fila, allo scopo incaricato, ed inerente alle «*prime opere di messa in sicurezza, del fabbricato situato in via Roma n. 6 nel comune di San Giovanni Del Dosso (MN) - Palazzo Citelli - BAC-ID17*»;

2. che il presente atto è finalizzato al finanziamento delle sole opere provvisorie per il consolidamento dello stato di fatto tale da permettere alla proprietà la realizzazione delle attività di valutazione dell'edificio finalizzate alla progettazione degli interventi futuri;

3. di stabilire che il contributo provvisorio complessivo, a carico del Commissario Delegato, per il progetto di cui al punto

1. ammonta ad € 69.405,81 e che lo stesso trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 78/2015, al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sul capitolo 7452;

4. di comunicare il seguente numero CUP: J76D19000020001 relativo al complessivo intervento afferente «Palazzo Citelli»; il presente codice dovrà essere utilizzato sia per la tracciabilità di tutta la documentazione contabile che nella corrispondenza con la Struttura Commissariale;

5. di stabilire, stante la natura privata del soggetto istante, nonché l'importo dei lavori previsti dall'intervento, tali da escludere dall'applicazione del vigente «codice dei contratti», d.lgs. n. 50/2016 e ssmii, ai sensi del comma 2 lettera a) dell'articolo 1 «oggetto e ambito di applicazione» dello stesso, le modalità per la scelta degli esecutori nonché le modalità per l'erogazione del contributo come segue:

- in quanto all'esecuzione delle opere, l'esecutore dovrà essere selezionato, sulle base delle lavorazioni da eseguire analogamente al codice dei contratti mediante scelta del contraente predisponendo una selezione con il criterio del massimo ribasso, invitando almeno tre operatori economici;
- in quanto alle modalità di erogazione del contributo, stante il punto 4.4 del decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016 come aggiornato dal Decreto del Soggetto n. 139/2017, le quote non coperte da garanzia fideiussoria possono essere erogate, a fronte della specifica rendicontazione delle spese sostenute, in una prima quota a seguito dell'affidamento dei lavori, fino al 50% dell'importo lavori a fronte della presentazione della documentazione di spesa (fatture, mandati di pagamento e quietanze anche relative agli interventi già realizzati nonché i costi per la progettazione dell'intervento) che giustifichi l'importo di contributo che andrà erogato; A saldo a fronte della presentazione di tutta la documentazione (ove obbligatoria) prevista per l'erogazione del saldo dal punto 4.4 sopra richiamato.

6. di trasmettere copia del presente atto alle Sig.re Mirella Citelli e Chiara Citelli per il tramite dello Studio Ing. Fila, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post- eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana